

N.	Quesito	Risposta
2	<i>Per i bandi inerenti le reti di secondo livello è obbligatorio per gli operatori di rete coprire il 50% della popolazione di una provincia oppure non è indispensabile?</i>	E' obbligatorio. Come indicato all'Allegato 1 al bando di gara nella sezione "Criterio (B) Redazione di un piano tecnico - Categoria b3) Prestazioni della rete", la copertura prevista dal piano tecnico dovrà essere, a pena di esclusione, non inferiore al 50% della popolazione residente in ciascuna provincia nell'area geografica oggetto del bando. Tale copertura si intende valutata una volta convertiti gli impianti in tecnologia DVB-T2.
5		In base a quanto disposto dalla legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e s.m., il Ministero è tenuto ad effettuare le procedure di selezione per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per le reti digitali terrestri pianificate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nel "Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF)" di cui alla Delibera n. 39/19/Cons, modificata con delibera n. 162/20/CONS
12	<i>Con riferimento al bando per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione ad operatori di rete dei diritti d'uso di frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre in ambito locale, si richiede venga chiarito: con riferimento all'art. 11 comma 6 del bando, il soggetto terzo, che attualmente non svolge l'attività di operatore di rete, bensì l'attività di infrastrutture di rete (come ad es. EI TOWERS), per avere gli stessi requisiti dell'operatore di rete necessari per partecipare al bando, è sufficiente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del bando, si doti di preventiva "segnalazione certificata di inizio attività" al Ministero, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 25, comma 4 del Codice delle comunicazioni elettroniche?</i>	Sono ammessi a partecipare alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 1, comma 1033 della Legge di Bilancio 2018, gli operatori di rete in possesso dell'autorizzazione generale di cui all'articolo 25 del Codice delle comunicazioni elettroniche o che abbiano presentato una "segnalazione certificata di inizio di attività" al Ministero finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 4 del Codice delle comunicazioni elettroniche.
15	<i>Criterio A idoneità tecnica Nel caso di partecipazione in forma aggregata sono considerati gli impianti di trasmissione di tutti i soggetti aderenti, ma daranno luogo ad un punteggio solo quelli distinti, ovvero posti ad una distanza superiore a 4 km. Quelli di collegamento vengono invece considerati indistintamente?</i>	Si, saranno considerati indistintamente.
16	<i>Criterio A idoneità tecnica Cosa si intende per collegamento IP dedicato?</i>	Una tratta cablata punto-punto basata su protocollo TCP/IP con capacità dati garantita (non best effort) tale da consentire almeno il trasporto di un multiplex DVB-T dall'head-end verso gli impianti trasmissivi
17	<i>Criterio B redazione di un piano tecnico Per la rete di distribuzione quali sono i dati da specificare oltre alla localizzazione geografica ed alla visibilità ottica del collegamento?</i>	Il piano tecnico dovrà specificare i dati tecnici di tutti gli impianti (tipologia e caratteristiche) della rete di distribuzione (IP, ponti radio RF, satellite), eventualmente includendo una descrizione grafica, su mappa geografica.

18	<p><i> Criterio B redazione di un piano tecnico</i> <i> Per ogni trasmettitore, ai fini del calcolo della copertura, vanno indicati i valori di campo ricevuto su una griglia di punti forniti in formato elettronico e scaricabili dal portale. Nella nota 3) pag.5 dell'allegato 1 viene specificato che i valori di campo da fornire non devono essere discriminati rispetto al puntamento dell'antenna ricevente. Sennonché, nell'allegato 3 della Delibera AGCOM 39/19/CONS pag.6 nel calcolo del segnale utile e dei segnali interferenti si parla di discriminazione per direttività e polarizzazione dell'antenna ricevente. Quali sono quindi i valori di campo ricevuto da inserire nella griglia?</i></p>	<p>Rimane valido quanto riportato alla nota 3 pag.5 dell'allegato 1. I valori di campo da fornire non devono essere discriminati. Come precisato al capitolo 4 dell'Appendice A all'Allegato 1, la discriminazione di tutti i segnali ricevuti rispetto alla direzione di puntamento dello Strongest Server verrà effettuata dallo strumento per il calcolo delle coperture, reso disponibile ai partecipanti, in base ai valori di campo ricevuto non discriminato.</p>
19	<p><i> Criterio B redazione di un piano tecnico</i> <i> Per ogni trasmettitore, ai fini della verifica dei valori di soglia dei PDV nazionali ed esteri, vanno indicati i valori di campo interferente su una griglia di punti forniti in formato elettronico e scaricabili dal portale. Sullo stesso portale, tra le voci dell'Allegato B, è indicato "valori di campo disturbante" che tiene conto del rapporto di protezione (di 20 dB o 12,2 dB a seconda che si tratti di una rete di I o II livello). Il campo disturbante va quindi calcolato solo per l'intera rete di trasmissione?</i></p>	<p>Ai fini della verifica dei valori di soglia dei PDV nazionali ed esteri devono essere forniti con il piano tecnico i valori di campo interferente. Il campo disturbante totale verrà calcolato in fase di verifica.</p>
20	<p><i> Criterio B redazione di un piano tecnico</i> <i> Che cosa include la descrizione dettagliata dei costi di realizzazione della rete?</i></p>	<p>Tutte le voci di spesa che contribuiranno a formare il costo complessivo per la realizzazione del piano tecnico.</p>
22	<p><i> Criterio D sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria</i> <i> Nell'ipotesi in cui i costi del piano tecnico siano già stati sostenuti e quindi la rete già adeguata al T2, quale valore andrà indicato nel rapporto patrimonio netto costi dell'investimento? In tale ipotesi la perizia redatta da un professionista iscritto all'apposito albo potrà essere omessa?</i></p>	<p>Per la sostenibilità economica tra i costi di realizzazione del piano tecnico da portare a rapporto con il patrimonio netto, oltre ai costi che si renderanno necessari per la realizzazione della rete (CAPEX), devono essere considerati anche i costi di redazione del piano tecnico stesso e dei costi di configurazione e adeguamento al PNAF degli attuali impianti. che comunque non potranno essere nulli. Da verificare MISE</p> <p>La perizia redatta dal professionista è comunque necessaria</p>
23	<p><i> Criterio D sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria</i> <i> Come deve essere considerato il patrimonio netto nell'ipotesi in cui un medesimo soggetto partecipi a più bandi in Aree tecniche diverse? Si opera un frazionamento in maniera proporzionale all'area/popolazione relativa ad ogni area tecnica?</i></p>	<p>No, non si opera un frazionamento ma si considera sempre lo stesso patrimonio netto.</p>
24	<p><i> Criterio D sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria</i> <i> Il patrimonio netto da prendere in considerazione deve essere quello indicato nell'ultimo bilancio approvato e depositato, oppure una stima di quello esistente alla data di presentazione della domanda? Nella seconda ipotesi, la stima deve essere redatta da un professionista iscritto all'apposito albo?</i></p>	<p>Ultimo bilancio approvato</p>
30	<p><i> 2) Nel caso di partecipazione in forma aggregata sono considerati gli impianti di trasmissione di tutti i soggetti aderenti, ma daranno luogo ad un punteggio solo quelli distinti, ovvero posti ad una distanza superiore a 4 km. Quelli di collegamento vengono invece considerati indistintamente?</i></p>	<p>Duplicato quesito 15</p>

31	3)Cosa si intende per collegamento IP dedicato?	Duplicato quesito 16
32	4) Nell'attribuzione del punteggio sub a2 viene valutato il numero degli impianti: secondo tale criterio una rete di diffusione provinciale di molti impianti vale più di una rete, semmai regionale, che ha un numero di impianti minore. È giusta questa interpretazione?	SI
33	5) Per la rete di distribuzione quali sono i dati da specificare oltre alla localizzazione geografica ed alla visibilità ottica del collegamento?	Duplicato quesito 17
34	6) Per ogni trasmettitore, ai fini del calcolo della copertura, vanno indicati i valori di campo ricevuto su una griglia di punti forniti in formato elettronico e scaricabili dal portale. Nella nota 3) pag.5 dell'allegato 1 viene specificato che i valori di campo da fornire non devono essere discriminati rispetto al puntamento dell'antenna ricevente. Sennonché, nell'allegato 3 della Delibera AGCOM 39/19/CONS pag.6 nel calcolo del segnale utile e dei segnali interferenti si parla di discriminazione per direttività e polarizzazione dell'antenna ricevente. Quali sono quindi i valori di campo ricevuto da inserire nella griglia?	Duplicato quesito 18
35	7) Per ogni trasmettitore, ai fini della verifica dei valori di soglia dei PDV nazionali ed esteri, vanno indicati i valori di campo interferente su una griglia di punti forniti in formato elettronico e scaricabili dal portale. Nell'All.1 criterio B punto iii) si dice di inserire per ogni trasmettitore i valori di campo interferente ricevuto nei PDV; sul portale, tra le voci dell'Allegato B, è indicato "valori di campo disturbante" che tiene conto del rapporto di protezione (di 20 dB o 12,2 dB a seconda che si tratti di una rete di I o II livello). Il campo disturbante va quindi calcolato solo per l'intera rete di trasmissione?	Duplicato quesito 19
36	8) Nel calcolo della resilienza di una rete di II livello monoprovinciale costituita da un solo impianto (che non può essere ridonato da nessun'altra postazione) che copre l'80% della popolazione se spengo tale impianto ottengo una percentuale il 100% degli utenti non serviti restituendo una differenza negativa : quale valore inserisco sul portale?	Nel caso proposto si ha una rete composta da un solo trasmettitore (Tx1) che assicura una copertura dell'80% della popolazione. Spegnendo l'unico trasmettitore si ottiene copertura nulla (0%). La percentuale da considerare per questo criterio sarà $80\% - 0\% = 80\%$.
37	9) Nell'ipotesi in cui l'operatore di rete acquisisca la disponibilità a una tower company di una infrastruttura di rete già esistente a fronte di un canone mensile, quale valore dovrà essere indicato nel rapporto tra patrimonio netto e costi dell'investimento?	Duplicato quesito 21

44	<p><i>È possibile avere indicazioni in merito alle modalità di raccordo tra i valori massimi dei diagrammi di radiazione e i valori all'orizzonte? In sintesi, qual è la funzione utilizzata per la costruzione del solido di radiazione dati, per ogni azimut, l'angolo di elevazione in cui si presenta il valore massimo e il valore all'orizzonte (informazioni derivabili dal TD3)?</i></p>	<p>La procedura per il calcolo è riportata in “Metodo per il rendering dei diagrammi di irradiazione verticali basato sui dati previsti dalle specifiche di formato del catasto AGCOM”, pubblicato da AGCOM in: <input type="checkbox"/> https://www.agcom.it/avvisi-e-documenti-utili-relativi-al-cnf</p>
45	<p><i>Le reti di riferimento, dai quali sono derivati i PDV secondo le modalità rappresentate nell'Allegato 3 alla delibera AgCom 39/19/CONS, modificata con delibera n.162/20/CONS, devono garantire la copertura con LP 90% (così come anche le reti da realizzare in ottemperanza al bando). Nel visionare i PDV afferenti ai vari canali, si nota spesso l'introduzione di PDV con valori di campo non in grado di garantire il raggiungimento dell'obiettivo target per la rete di riferimento. Con riferimento ai PDV per la rete di primo livello sul can. 41 in Piemonte (Valore CE per il raggiungimento di una LP 90%= 53,4 dBµV/m) si rilevano una serie di punti in cui tale valore (sommando i 15 dB “decurtati” in relazione al procedimento rappresentato nella delibera AgCom) non viene raggiunto anche per valori superiori a 6 dB determinando così la potenziale insorgenza di vincoli in alcuni casi troppo stringenti nella progettazione delle reti. Si ritiene che a tutti i PDV nazionali per cui il valore della soglia sul PDV + 15 dB sia inferiore al valore di CE minimo preso a riferimento per la pianificazione (nel caso del can. 41 pari a 53,4 - 15 = 38,4 dBµV/m)</i></p>	<p>I PDV del canale 41 con soglie inferiori al limite indicato sono tutti relativi alla protezione di reti di secondo livello, per le quali l'intensità minima di campo mediano equivalente è di 8 dB inferiore a quella per le reti di primo livello.</p>

<p>46</p> <p><i>All'interno degli accordi internazionali sono rappresentate le modalità di calcolo concordate e sottoscritte dall'amministrazione italiana in alcuni casi meno restrittive. Ad esempio:</i></p> <p><i>a. L'Art. 6 dell'accordo tra Albania, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, San Marino e Slovenia non prevede la necessità di individuare vincoli per i PDV al di fuori delle aree individuate dai poligoni rappresentati nell'accordo (che escludono, tra l'altro, Piemonte e la maggior parte della Lombardia)</i></p> <p><i>b. L'Art. 6 dell'accordo tra Francia, Italia, Monaco e Città del Vaticano indica la possibilità di utilizzare il modello di propagazione ITU-R P.1546 per il calcolo delle interferenze nel caso di tratte marine</i></p> <p><i>In relazione a quanto sopra rappresentato si chiede se sia possibile adottare i seguenti accorgimenti:</i></p> <p><i>a. Non considerare i PDV afferenti al comparto adriatico per gli impianti allocati al di fuori dei poligoni individuati all'interno dell'accordo;</i></p> <p><i>b. Utilizzare la ITU-R P. 1546 1% con TCA per PDV che prevedano tratti di mare intermedi. Nel caso vi sia una possibile discrezionalità in tale approccio, si chiede di fornire i PDV per i quali sia possibile utilizzare la ITU-R P.1546;</i></p> <p><i>c. Per le amministrazioni di San Marino e Città del Vaticano, enclave</i></p>	<p>I PDV sono fissati dalla delibera AGCOM 39/19/CONS, successivamente modificata dalla delibera 162/20/CONS e non possono essere modificati o rimossi. L'uso del metodo di propagazione riportato nella Raccomandazione ITU-R P.1546 è previsto dalle delibere AGCOM 39/19/CONS e 162/20/CONS esclusivamente quando ricorrano entrambe le seguenti condizioni:</p> <p>(a) PDV estero destinato alla protezione di un diritto derivante da GE06;</p> <p>(b) cammini di propagazione di lunghezza superiore ai 150/200 km prevalentemente su mare.</p> <p>In tali casi, qualora la verifica con i campi ricevuti simulati dal partecipante con la raccomandazione ITU-R P.1812 o con i campi simulati dalla Commissione con la raccomandazione ITU-R P.1812 non dia esito positivo, si procederà alla verifica con la raccomandazione ITU-R P.1546.</p>
<p>47</p> <p><i>a) Considerate la ristrettezza dei tempi per la formulazione delle domande e la complessità delle operazioni richieste dal punto di vista informatico, si chiede di istituire un help desk in grado di rispondere a dubbi connessi con l'utilizzo dei tool di verifica messi a disposizione.</i></p> <p><i>b) In particolare il puntamento del sistema ricevente sul segnale di intensità maggiore potrebbe determinare alcune criticità laddove in un particolare pixel fossero rilevati segnali di intensità comparabile (nell'intorno di +-3 dB), che provengono da direzioni distinte. Nel caso di più segnali la cui intensità nell'intorno del massimo sia compresa entro l'intervallo di +- 3dB, il tool dovrebbe verificare se la copertura ottenuta orientando il sistema ricevente verso ciascuno di tali segnali si modifichi, così da considerare ai fini della valutazione il valore più elevato tra quelli ottenuti.</i></p>	<p>a) <input type="checkbox"/></p> <p>Per questioni relative al tool di verifica ci si può riferire all'help desk indicato nel portale del tool di presentazione delle domande</p> <p>b) <input type="checkbox"/></p> <p>Le procedure di verifica delle coperture non prevedono l'utilizzo di uno strongest server diverso da quello che produce il campo più elevato fermo restando che "La Commissione potrà effettuare ulteriori verifiche sulle percentuali di copertura fornite dal partecipante, o quelle modificate di cui al precedente punto 5, a partire dai dati degli impianti e dai campi ricevuti forniti dal partecipante, nel rispetto delle modalità tecniche precisate dall'AgCom nella delibera n. 39/19/CONS, modificata con delibera n. 162/20/CONS, e relativi allegati. (Appendice A al bando di gara)".</p>
<p>49</p> <p><i>Al fine di ridurre al massimo l'aleatorietà dei SW di simulazione si chiede di disporre del DEM SRTM90 (o altro DEM utilizzato per le verifiche e in grado di rispettare i vincoli di cui all'Appendice A proposta nei vari bandi) con passo di campionamento 100m e 250m in formato ESRI ASCII (cioè con Cell size espresso in metri e non in gradi)</i></p>	<p>Le verifiche sui campi ricevuti verranno effettuate con il DEM SRTM90 versione 3, con risoluzione di 3 secondi di grado, disponibile pubblicamente.</p>

52	<p><i>Si chiede conferma che, anche in deroga a quanto rappresentato nella delibera AgCom 39/19/CONS, modificata con delibera n.162/20/CONS (in particolare con riferimento a PDV nazionali, per cui è accettata una tolleranza del 3%), tutti i PDV devono essere rispettati sulla base dei campi ricevuti simulati dai partecipanti. La tolleranza del 3% è considerata all'atto della verifica da parte della commissione.</i></p>	<p>Si conferma.</p>
56	<p><i>Nel verificare i file da utilizzare per valutare il rispetto dei PDV (attraverso il portale bandioperatorilocali.mise.gov.it) si è constatato che il formato dei file .csv afferente ai PDV nazionali ed esteri non è conforme a quanto proposto da AgCom (ad es. in allegato 3 alla delibera 39/19/CONS). Con riferimento ad esempio ai PDV nazionali si nota l'utilizzo del separatore ";" in luogo della tabulazione nonché l'introduzione di una colonna "Sigla" non presente nel formato AgCom. Ciò determina un malfunzionamento dei SW preposti alla verifica del rispetto dei PDV, essendo in grado di gestire il formato stabilito dall'AgCom e non sue varianti. Pur risultando non complesso adattare il formato dei file, si chiede di predisporre i file rappresentativi dei vincoli sui PDV nazionali ed esteri in conformità a quanto proposto da AgCom nella delibera 39/19/CONS.</i></p>	<p>I file per il calcolo dei campi ricevuti nei PDV nazionali ed esteri sono stati predisposti con un formato congruente con gli altri file dati forniti e con i file dei campi ricevuti richiesti ai partecipanti. Il contenuto è lo stesso, per ogni canale, di quelli pubblicati da AGCOM, con l'esclusione della sigla della provincia, aggiunta per facilitare le elaborazioni. Per le simulazioni possono quindi essere utilizzati i file originali AGCOM, pubblicati in allegato alla Delibera 162/20/CONS, fermo restando che il formato dei campi ricevuti dovrà essere quello specificato nell'Appendice A del Bando.</p>
77	<p><i>Con riferimento al criterio e di cui l'allegato 1, al fine del calcolo del numero dei mesi necessari per l'accensione di ulteriori impianti che garantiranno, una volta passati alla tecnologia DVB-T2, di ottenere la copertura di popolazione pari al 90%, la data di riferimento da cui far decorrere il numero dei mesi è 1) il giorno di avvio delle operazioni di transizione previsto nel Masterplan per l'area tecnica in oggetto, 2) il giorno di termine delle operazioni di transizione previsto nel Masterplan per l'area tecnica in oggetto o 3) il termine da cui decorre l'obbligo di passaggio alla tecnologia DVB-T2?</i></p>	<p>A partire dal giorno di avvio delle operazioni di transizione previsto nel Masterplan nell'area tecnica</p>
84	<p><i>Qualora un soggetto presenti la domanda di partecipazione al bando relativo ad una rete di primo livello indicando una copertura a regime inferiore al 90% e qualora sia l'unico soggetto partecipante, tale soggetto può risultare vincitore del bando?</i></p>	<p>NO</p>